

Commissione territorio, scintille tra maggioranza e opposizione

Pubblicato: Venerdì 1 Giugno 2007

Passate le elezioni provinciali ritornano sul banco della politica luinese le questioni legate al territorio. **A scatenare la reazione dell'opposizione con la consigliera di Luino Unita Claudia Mandanici** è l'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale che si terrà l'8 giugno alle 21 e che prevede la discussione di **modifiche al complesso residenziale che si sta realizzando nell'ex area Steiner di via Turati nel quartiere di Creva**. L'impresa costruttrice, infatti, ha chiesto con un piano integrato d'intervento l'eliminazione della quota ricettiva prevista nella convenzione, un servizio di affittacamere, per allargare la superficie del minimarket che dovrà essere realizzato, sotto i 500 mq di superficie. La consigliera si chiede come mai sia arrivata prima la convocazione del consiglio comunale con questo punto all'ordine del giorno e non ancora quella della commissione territorio, di competenza su un tema come quello dell'area Steiner.

«Questa maggioranza vuole o non vuole far funzionare le commissioni appena istituite? – si chiede la Mandanici -Come possono funzionare se i consiglieri non sono posti in grado di studiare gli incartamenti, approfondire gli argomenti anche attraverso le spiegazioni che i funzionari forniscono?». Alle domande della consigliera risponde immediatamente il **vice-sindaco Vincenzo Liardo** che annuncia la commissione territorio per lunedì alle 18:«Per una serie di incomprensioni si era arrivati a decidere la convocazione della commissione per giovedì 7 – spiega Liardo – ma, come giustamente la consigliera Mandanici ha sottolineato, serve qualche giorno in più per poter mettere in condizioni la minoranza di conoscere i contenuti del punto all'ordine del giorno». **Così ecco lo spostamento della commissione a lunedì 4 giugno.**

Ma la polemica sembra destinata a continuare e in commissione ci sarà battaglia sulla modifica di convenzione che prevede l'eliminazione di un'altra area ricettiva che era stata inizialmente prevista:«La modifica del piano precedentemente approvato comporta la soppressione del ricettivo previsto.- spiega ancora Claudia Mandanici – Ancora una volta le forze politiche che amministrano Luino (F.I. ed A.N.) assumono scelte incomprensibili per il futuro sviluppo di Luino. Di alberghi e di strutture recettive, pure previsti nei piani regolatori, non se ne fanno costruire. Il tutto con la benedizione dei consiglieri comunali di maggioranza». Il vice-sindaco Liardo tende, comunque, a minimizzare:«Si tratta di un'attività minima di affittacamere – spiega – non stiamo parlando di alberghi o strutture per il turismo vere e proprie. La polemica mi sembra sterile in partenza».

Ma le questioni urbanistiche e turistiche a Luino sembrano essere il terreno di grande dibattito tra tutte le forze politiche in attesa dello scioglimento di alcuni nodi importanti su alcune aree di grande interesse sia turistico che edile come l'ex-Ratti e tutta la zona del campo sportivo sul lago, insieme all'attuale discoteca Lido, del comune, le piscine e la sede dei canottieri senza escludere il grande parcheggio sterrato a lago di via Dante.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it